

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2010.**

Sessione indetta con circolare del 15 Dicembre 2010 – Prot. Gen. n. 27089/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.08, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Pini Francesca, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 18

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Vaghi Rosangela, Albergati Andrea, Lazzari Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco.

Totale assenti n. 23

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 20.30 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano



Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: 37

Assenti i Consiglieri: Labate Dante, Conti Carlo Alberto, Albergati Andrea, Martini Franco.

Totale assenti: 4

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## **GIUSTIFICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI**

### PRESIDENTE

Grazie Segretario, buonasera a tutti. Devo giustificare il Consigliere Faciotto che è ammalato con la febbre alta, e l'Assessore Niutta che arriverà in ritardo perché è andata ad una cena di lavoro, però mi ha detto che sarà presente comunque.

Mi hanno comunicato che ci sono alcuni genitori che vorrebbero dire qualcosa in merito alla scuola De Amicis, quindi io pregherei il rappresentante di questi genitori di parlare, di avvicinarsi al microfono e quindi dire le loro istanze. Grazie. Possibilmente in un tempo contenuto.

Grazie.

*La parola viene data al Signor Nacchera rappresentante dei genitori della scuola De Amicis presente in aula.*

### RAPPRESENTANTE GENITORI SCUOLA DE AMICIS

Buonasera. Signor Presidente, Sindaco Alessandro Cattaneo, Assessore all'Istruzione Rodolfo Faldini, non vedo l'Assessore ai Lavori Pubblici, membri del Consiglio. Sono ... Nacchera, genitore di uno dei bambini della scuola De Amicis. Ci troviamo stasera in merito al crollo dell'intonaco dei soffitti della scuola del 17 settembre scorso quando la tragedia è stata sfiorata solo per poco, o per miracolo, e anche dopo l'ordinanza sindacale per la chiusura della scuola. Anche se i problemi non sono strutturali, come rilevato dalla perizia eseguita il 4.11.2010 dall'Ing. Lorenzo Cobianchi al fine di verificare appunto lo stato e consistenza statica



di alcuni elementi strutturali dell'edificio, comunque le situazioni sono gravi. In questa perizia vorrei segnalare che noi siamo al corrente che alcune aree non sono state visitate perché chiuse, c'è una scala che non è accessibile proprio per pericolo che possa succedere qualcosa, ai bambini viene chiesto di non saltare perché potrebbe succedere qualcos'altro. Riteniamo che le condizioni della scuola siano gravi. E' vergognoso che uno degli edifici scolastici più vecchi di Pavia, progettato a questo scopo più di 100 anni fa e che dovrebbe essere tutelato anche dal punto di vista architettonico venga abbandonato ad un tale degrado.

Sulla prima pagina de La Provincia Pavese di sabato 18 dicembre 2010 anche la dirigente del 1° Circolo ha ribadito che l'edificio della scuola De Amicis necessita di un restauro completo, come del resto è stato effettuato dal 2002 alla scuola Carducci che ha la stessa età della nostra scuola, oltre 100 anni. D'altra parte l'Assessore Greco in una intervista rilasciata il 17.9.2010 su Telepaviaweb, e qui voglio dire che l'Assessore è stato rassicurante il giorno che è venuto a scuola ed ha incontrato tra le mamme che erano lì anche mia moglie, ha dichiarato sempre in merito al crollo dell'intonaco che sarebbe stato fatto tutto il necessario affinché la scuola torni tranquilla e sicura perché i bambini possano tornare tranquillamente a fare le proprie lezioni. Ha anche detto interverremo in maniera determinante per recuperare la tranquillità sia dei genitori, dei docenti e di tutto il personale che lavora all'interno della scuola.

Noi chiediamo che siano garantite ai nostri figli, agli insegnanti e al personale della scuola innanzitutto la sicurezza, e per gli alunni il diritto allo studio. Il diritto allo studio per i nostri figli non deve dipendere da ragionamenti politicizzati di destra o di sinistra, a noi non interessa che sia la destra o sia la sinistra a mettere a punto la scuola, è un diritto che è dovuto e basta, tanto meglio se questo avviene nella propria scuola. Grazie.

Scusate, una domanda. Vorrei sapere a questo punto se ci sono i fondi per eseguire questi lavori, poi dalla perizia che è stata fatta dopo il crollo dell'intonaco se c'è qualche risposta e come intendete procedere affinché il problema venga risolto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la sua brevità. Risponde l'Assessore Greco. Prego.

(Entrano i Consiglieri: Dante Labate e Carlo Alberto Conti. Presenti n. 39)

ASSESSORE GRECO

Ringrazio il rappresentante dei genitori che ha fatto una fotografia reale, veritiera. Al De Amicis venerdì è successa una cosa gravissima, è venuto giù un pezzo di intonaco di una consistenza notevole. Non riesco a concentrarmi perché sento la musica.

Io vado subito nel dettaglio, e ha ragione lei, non bisogna perdersi in polemiche di destra e di sinistra perché quando accadono cose del genere il senso di responsabilità che tutti noi abbiamo ci deve spingere a dare delle risposte ai ragazzi, ai genitori, agli operatori, alla Preside.

Sabato mattina ci siamo recati e siamo andati sabato mattina a scuola a lavorare e stiamo praticamente battendo tutti gli intonaci della scuola, abbiamo finito oggi gran parte del piano rialzato e domani - ci sono 11 operai - saliamo al secondo piano, a metà giornata dovremmo essere al secondo piano, ed effettivamente da una prima analisi la parte che ci preoccupa di più è proprio la scala che lei ha sottolineato prima che è chiusa e il corridoio del secondo piano perché le crepe che si vedono e che sono nuove (questa è la parte che ci preoccupa, sono nuove) ci danno la preoccupazione che quanto è accaduto venerdì possa ripetersi.





Quindi stiamo facendo questo tipo di ragionamento, cioè stiamo battendo tutta la scuola, mercoledì, al massimo giovedì dovremmo avere un'idea degli interventi che dovremo andare a fare, e io le assicuro personalmente che gli interventi andranno fatti tutti, se è necessario chiudere la scuola per 2 mesi, 3 mesi, 4 mesi ci organizzeremo insieme alle mamme, ci organizzeremo insieme agli operatori scolastici, ci organizzeremo insieme al mio collega Faldini con il quale sono in contatto telefonico continuamente affinché questa scuola possa ritornare ad essere quella che deve essere, un posto dove i bambini possono tranquillamente studiare, fare quello che devono fare, cioè la didattica, ed essere sicuri. Se qualcuno di voi vuole venire a controllare noi siamo lì tutte le mattine, quindi la scuola è aperta, cioè è aperta per i lavori, con le dovute cautele, cioè se magari ci chiamate prima o avvisate il direttore scolastico non c'è problema, siamo lì.

Io aspetterei fino a giovedì, cioè noi giovedì abbiamo uno screening di tutta la scuola e sappiamo che tipi di interventi dobbiamo andare a fare; in quel momento ve li comunicheremo attraverso la direttrice didattica perché noi non abbiamo le e-mail di tutti i genitori, io ho un numero di telefono col quale comunico ma non so con chi comunico, so che comunque la signora con cui ho parlato si è data disponibile a comunicare tutto quello che sta accadendo. Più di questo sinceramente non c'è da dire, nel senso che è il momento dell'agire, è il momento del fare.

Siamo in somma urgenza, quindi io vi garantisco che tutto quello che serve per mettere in sicurezza la scuola verrà realizzato, giovedì sapremo darvi dei dettagli più precisi. Io sono lì tutti i giorni, tutte le mattine; se volete passare mi farebbe anche piacere condividere insieme a voi questo percorso che stiamo facendo.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se vuole replicare velocemente, ma io penso che le rassicurazioni siano state date abbastanza sufficientemente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, altrimenti se... Sì, OK. Allora noi andiamo avanti con i lavori, se c'è qualcosa si può comunicare poi all'Assessore anche al...

Prego.

#### RAPPRESENTANTE GENITORI SCUOLA DE AMICIS

Buonasera. Porto la preoccupazione di tutti i genitori del De Amicis, molti dei quali si chiedono come mai si è arrivati a questo punto. Sono diversi anni che è da genitori, insegnanti e tutti gli operatori, anche le parti politiche hanno rappresentato la necessità di intervenire in maniera seria sugli edifici scolastici della città di Pavia ed in particolare del De Amicis. Come si è arrivati a questo punto? E la preoccupazione maggiore è che non è che giovedì si fa una verifica, una relazione, e poi arrivano al termine delle festività e i nostri bambini non sappiamo dove mandarli a scuola, quindi se oltre a questa relazione tecnica si possono avere delle risposte su una possibile collocazione in attesa di una ristrutturazione seria e complessiva della scuola.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie. Come si è arrivati a questo. Si è arrivati a questo perché probabilmente la politica, me compreso, è stata un po' disattenta sulle strutture scolastiche, ma avevamo detto di non entrare in questa discussione e quindi io non voglio cogliere l'assist che l'amico Pino mi ha fatto. Poi te lo spiego come siamo arrivati, se vuoi, a questo.

Giovedì serve proprio per questo, cioè fare una riunione oggi per decidere cosa dobbiamo fare, o domani mattina, non ha senso, perché giovedì serve... Poi in fondo sono due giorni. ...serve a capire che tipi di interventi dobbiamo fare e quanto tempo ci vuole, quindi noi possiamo presentarci davanti ai genitori e dire dobbiamo affrontare tutti insieme il problema e abbiamo bisogno di un mese, 2, 3, 4, un anno. Quindi questa mi sembra che sia una spiegazione razionale, cioè non siamo nelle condizioni in un giorno di capire, l'unica cosa è buttar giù la scuola e farla di nuovo ma non possiamo fare questo. Quindi i tecnici tutti, compresi i Vigili del Fuoco che sono attentissimi, che comunque ci hanno rilasciato... Io ora farò fare fotocopia al messo, ve la faccio consegnare, così già avete un'idea di quali sono i problemi alla De Amicis, ma ribadisco che giovedì noi dovremo incontrarci e noi vi dobbiamo comunicare che tipo di intervento andiamo a fare e come affrontiamo il problema della didattica, però vi chiedo cortesemente di avere pazienza due giorni per non far tutto di corsa. Io voglio fare le cose per bene, cioè se ci riesco poi, magari non sono capace però ci provo.

Quindi fino a giovedì abbiamo pensato di fare questa rivisitazione di tutto, cioè stiamo parlando di tutto, non solo di intonaci; c'è un ingegnere che dovrà poi curare tutto l'aspetto della scala. Noi giovedì avremo delle risposte un pochino più precise e insieme possiamo decidere come affrontare questo problema, poi io più di questo davvero non so come fare. La scuola è grandissima, sono 1.200 mq per ogni piano, quindi è evidente che ci vuole il tempo per fare le analisi, e fatte in maniera stavolta definitiva per intervenire in maniera definitiva.

Poi, Pino, se vuoi prendiamo un caffè e ti spiego come siamo arrivati a questo.

PRESIDENTE

Grazie. Ringrazio i genitori per aver dato le loro comunicazioni.

E passiamo all'ordine dei lavori. C'è stato un disguido su una instant question che era stata presentata dal Consigliere Lazzari che purtroppo non ha seguito la via canonica, cioè quella di essere inviata presso la Presidenza del Consiglio, ma c'è stato un disguido, però visto che era stata presentata già martedì la facciamo lo stesso. Quindi pregherei il Consigliere Lazzari di esporla e poi avere la risposta da parte dell'Assessore.

Prego.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI IN MERITO AI NUOVI INCARICHI DIRIGENZIALI.**

CONSIGLIERE LAZZARI

Sarò veloce perché poi abbiamo anche una instant question inerente a questo problema della scuola De Amicis che penso che sia un po' più urgente.

Sarò brevissimo. Noi abbiamo letto sui giornali dei vari walzer dei dirigenti all'interno della amministrazione comunale. Non più tardi di 3 settimane fa questo Consiglio Comunale ha votato a favore di una variazione di bilancio dove quei soldi finivano in un potenziale fondo per il futuro Festival dei Saperi. Solitamente quando c'è un turnover vuol dire che si vogliono un po' prendere le distanze dall'operato fin qui fatto dai dirigenti – diciamo così – in stretta



sorveglianza degli Assessori. Quello che volevo chiedere è se questa variazione di bilancio c'è qualcosa sotto d'altro e quindi ha causato questo spostamento di dirigenti, se sì cosa, e poi devo essere intellettualmente onesto con me stesso nel dire che l'Assessorato alla Cultura fin qui, fino ad oggi, ha ben operato, ha fatto delle cose molto discrete in città.

Non vuole essere una polemica strumentale ma voglio solo avere delle risposte sul concreto di quanto è avvenuto.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Assessore.

#### ASSESSORE CENTINAIO

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio il Presidente per averci permesso di poter trattare come primo punto questa instant question anche se non era all'Ordine del Giorno. Rispondo molto brevemente al Consigliere Lazzari.

Io ho un metodo di valutazione dell'operato, almeno nel mio lavoro generalmente, valuto le persone, valuto il lavoro sia sui risultati, praticamente il metodo di valutazione dell'andamento 2010, quindi lo baso sia sulla qualità degli eventi, che penso che comunque come ha detto il Consigliere Lazzari sia comunque di tutto rispetto, sia sulla quantità degli eventi, dove comunque abbiamo operato sulla città in un modo anche in questo caso ritengo più che discreto, però ritengo anche che un minimo di valutazione debba essere fatta su come si è arrivati all'organizzazione di determinati eventi. In base a questo ho avuto un'opinione tutta personale, quindi me ne assumo anche le responsabilità.

Visto e considerato che il 2011 sarà un anno molto importante, forse molto più importante rispetto al 2010, un po' per il discorso delle due mostre dell'Hermitage, un po' per il fatto che comunque ci sarà Pavia 2011, quindi tutta questa serie di eventi legati alla promozione della città, ho ritenuto di dover fare la scelta di chiedere al Sindaco di poter riavere la Dott.ssa Zatti come dirigente dal 2011 in poi. La richiesta che ho fatto al Sindaco l'ho fatta anche alla Dott.ssa Zatti perché non è ufficiale la cosa, quindi ho chiesto anche alla Dott.ssa Zatti se è disponibile ad accettare, se vuole tornare a fare il dirigente per quanto riguarda dall'anno prossimo in poi. Stiamo aspettando delle risposte anche dalla Dott.ssa Zatti.

Quindi il tutto non dipende dall'avanzo di amministrazione, non dipende dal Festival dei Saperi ma dipende da una valutazione complessiva che personalmente ho fatto sul 2010 ma soprattutto su quello che sarà il 2011. Ripeto, sono d'accordo col Consigliere Lazzari che il 2010 è stato comunque un anno importante di rilancio parziale. Forse io sono un perfettino, sono un maniaco dell'ordine, quindi non proprio come volevo io ma comunque di un rilancio parziale di quella che può essere la vita sociale e culturale della città.

Comunque, visto e considerato che c'è questo dubbio, io sono anche a disposizione del Consigliere Lazzari di vedere insieme alla Commissione, vedete voi che Commissioni volete convocare, sia il bilancio del Festival dei Saperi sia il bilancio dell'Assessorato alla Cultura. Ricordo che il bilancio del Festival dei Saperi ci sono dei Revisori dei Conti che comunque lo controllano e ci sono comunque delle persone lautamente pagate, e quindi a questo punto convocherei anche loro perché mi sembra giusto, in modo comunque che possa anche confrontarmi con la città e col Consiglio Comunale.

Prima di dare la parola al Consigliere Lazzari vorrei usare a titolo personale un attimo il microfono e chiedo l'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali. Come ben sapete e avete

appreso dalla stampa il 27 di gennaio ci sarà il concerto di Ligabue, ormai lo sapete tutti. Se dovessi far fronte alle richieste di tutti, Consiglieri Comunali, dipendenti comunali, amici, nemici, fratelli, ex morose che si sono ripresentati dopo anni dovrei chiedere all'organizzatore 222 biglietti. Purtroppo ci sono 800 posti al Fraschini... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, più che altro sono i Consiglieri Comunali, Assessori, io, amici, non amici; donne purtroppo poche, Toni, quelle poche. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, tu no.

Vi dico sinceramente, l'accordo che abbiamo in questo momento con gli organizzatori è quello che non ci sono omaggi, non ci sono gratuità, ma in questo momento abbiamo dato tutto a Ticket One, che è la società che praticamente si occupa della vendita dei biglietti on line. Quindi la cosa che vi chiedo, mi spiace, purtroppo per Ligabue le cose stanno andando in questo modo, quindi vorrei ricordarlo ai Consiglieri perché anche stasera alcuni mi sono venuti a chiedere se ci sono biglietti, 2 biglietti, un biglietto, 5 biglietti, anche a pagamento. Neanche a pagamento li ho, neanche a pagamento li ho, perché altrimenti veramente farei il bagarino, potrei venderli almeno a 300 €.

Grazie.

PRESIDENTE

Lazzari. Prego Lazzari. (dall'aula si replica fuori campo voce) Fatto personale.

CONSIGLIERE LABATE

Fatto relativo a questa questione, l'Assessore Centinaio. Io siccome non ho mai chiesto nulla, e come me molti altri Consiglieri me l'hanno detto, non vorrei che la gente che ascolta pensasse che tutti i Consiglieri Comunali vengono a chiedere i biglietti. I biglietti quando andiamo a vedere uno spettacolo per quanto mi riguarda e per quanto riguarda gli amici che ho sentito andiamo a pagarli. Solamente questo.

ASSESSORE CENTINAIO

Allora per fatto personale rispondo al Consigliere Labate.

Io non ho detto che i Consiglieri Comunali mi hanno chiesto i biglietti gratuiti, ho detto che i Consiglieri Comunali mi hanno chiesto biglietti. Se volete io faccio nomi e cognomi dei Consiglieri Comunali, dei cittadini pavesi e di tutti che mi hanno chiesto biglietti a pagamento. Non ho detto biglietti gratis, Dante, non mi sembra di aver detto biglietti gratis.

PRESIDENTE

No, non si è capito bene, però l'Assessore ha detto parecchi mi hanno chiesto biglietti a pagamento e non... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Andiamo avanti. Prego Lazzari.

CONSIGLIERE LAZZARI

Per quanto riguarda la convocazione delle Commissioni congiunte Cultura e Bilancio va benissimo, se lei Assessore si fa garante di questa cosa sarà bene accetta, con anche i dirigenti per discutere assieme.

Grazie.

PRESIDENTE



Grazie. Passiamo adesso alla seconda instant question. (dall'aula si replica fuori campo voce) Rognoni, per quale motivo? (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

(Entra il Consigliere Franco Martini. Presenti n. 40)

#### CONSIGLIERE ROGNONI

Era a proposito del discorso di Centinaio. Sì, condivido quello che ha detto Labate, ma anche se il discorso si riferiva a pagamento ma non mi sembra normale che nessuno di noi vada a chiedere i biglietti all'Assessore, cioè ognuno di noi come qualunque cittadino segue la strada che tutti seguono. Dovrebbe essere così la norma, mi stupisco che in un Consiglio Comunale si possa dire una cosa del genere.

#### PRESIDENTE

Scusi, signorina. Signorina, chi le ha detto di distribuire... Chi le ha dato il permesso? Me lo dice? (dall'aula si replica fuori campo voce) Qui è a casa mia. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora glieli dia ai messi e i messi li distribuiscono. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma daglielo ai messi! (dall'aula si replica fuori campo voce) Di Tomaso, glieli dai ai messi. Perché, non glieli puoi dare ai messi? (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, Di Tomaso, nessuno qui ha mai distribuito i volantini, li ho sempre fatti dare ai messi; perché lei deve essere contrario, bastian contrario? Me lo deve spiegare. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma nessuno le dice che non le faccio distribuire i bigliettini, però... (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene. Io sono abituato che quando entro a casa di un altro chiedo il permesso, se lei non è abituato a chiedere il permesso è uguale. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora andiamo avanti. Saltiamo la prima instant question perché Maggi è sfortunato e non c'è l'Assessore ancora, però mi ha promesso che arriva, e passiamo a quella di Ottini, Castagna e Lazzari in merito alla nuova ubicazione della comunità Sinti in Piazza Europa. (dall'aula si replica fuori campo voce) No? Viene ritirata? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

#### CONSIGLIERE

Chiedo scusa, Presidente, ma noi abbiamo almeno due instant question ancora relative alla scuola De Amicis e vorremmo chiedere all'Assessore alcune delucidazioni che non abbiamo avuto modo di ascoltare dalla sua relazione introduttiva.

#### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI IN MERITO ALLA SITUAZIONE SCUOLA DE AMICIS**

#### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DAVIDE OTTINI E FABIO CASTAGNA IN MERITO AL DISTACCAMENTO DI ALCUNE PARTI NON STRUTTURALI DELL'IMMOBILE DENOMINATO SCUOLA DE AMICIS.**

#### PRESIDENTE

Allora saltiamo le instant question e andiamo... allora Depaoli e Giuliani, presentata instant question n. 5 in merito alla situazione scuola De Amicis. Prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. A seguito degli eventi che sono già stati citati del crollo che si è verificato alla scuola De Amicis noi vogliamo chiedere quanto segue.

Anzitutto vorremmo avere la copia della relazione dei Vigili del Fuoco che sono intervenuti immediatamente dopo il crollo, dopo oltre ad avere in parte già ascoltato il piano dell'amministrazione per la gestione dell'emergenza vorremmo anche chiedere qual è lo stato sulle ricognizioni e sullo stato di salute anche delle altre scuole, nel senso che ci risulta che fosse stato effettuato un sopralluogo ed una perizia qualche settimana fa che sembrava aver dichiarato che la scuola era completamente agibile.

Il nostro problema e il problema che penso riguardi molti dei genitori è questo, come possono i genitori e famiglie, cittadini e anche Consiglieri Comunali e Assessori essere sicuri della sicurezza delle strutture scolastiche. Chiediamo anche al Sindaco e agli Assessori se non sia il caso di prevedere degli interventi magari facendosi aiutare dalla Regione o dalla Provincia, degli interventi di controllo straordinari per garantire quello che anche il Ministro Gelmini ha dichiarato essere una priorità per l'Italia, cioè quella della sicurezza degli edifici scolastici.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Greco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Facciamo tutte allora le instant, benissimo. E' la numero... sei (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, grazie.

Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Alcune risposte ce le ha già date l'Assessore nell'intervento di risposta agli interventi dei genitori, comunque vado a leggere brevemente la instant question che il collega Ottini insieme a me ha sottoscritto e ha inviato.

Sostanzialmente siamo a chiedere alla Signoria Vostra di riferire in Consiglio Comunale circa l'attuale situazione statica dell'immobile denominato scuola De Amicis, cosa intenda fare l'amministrazione per ripristinare al più presto l'agibilità della scuola, se è intenzione, nel caso in che termini, dell'amministrazione progettare un piano di manutenzione straordinaria per la scuola De Amicis teso a risolvere definitivamente i tanti problemi che la struttura presenta. Queste sono le domande ad integrazione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Parto dalla instant di Guido Giuliani.

Leggo: "Ricordato che episodi analoghi si erano verificati negli scorsi mesi..." No, non si è mai staccato un... No, no, non si è... Io dico come è, poi... Non si è mai staccato un cornicione di 4 metri per 2, mai, in un'aula chiusa dove la precedente amministrazione ha fatto dei carotaggi per capire qual era il problema dell'aula stessa è venuto giù il classico farinaccio che si fa quando c'è umidità. Questo è quello che ha scritto l'ingegnere su quell'aula. Quindi quando noi abbiamo parlato della perizia dell'Ing. Cobianchi è perché c'era un episodio, e su quell'episodio l'Ing. Cobianchi ha fatto la sua relazione, mentre i Vigili del Fuoco intervenuti su



un fatto sicuramente molto, molto più grave e che ho riconosciuto subito... Ragazzi, è venuto giù un pezzo enorme, cioè un bambino lì sotto si fa malissimo. Ecco, su quello si è innescato un altro tipo di ragionamento, perché è così, cioè non è che lo decido io, è così che si fa. Quello ci dà la possibilità di fare degli interventi mirati di somma urgenza con l'ausilio dei Vigili del Fuoco che hanno lasciato una perizia immediata in cui si dice: è venuto giù un pezzo di... Non mi viene mai questa parola, come si chiama? (dall'aula si replica fuori campo voce) ..di intonaco ma la scuola hanno ribadito non presenta problemi di staticità.

Quindi noi dobbiamo uscire dal problema della staticità, nel senso che la scuola è sicuramente statica, la scuola non viene giù tutta di colpo; la scuola viene giù a pezzi, questo è il problema. La staticità, tu sei un ingegnere e dovresti spiegarmelo, riguarda tutto l'edificio, cioè le fondamenta non reggono e viene giù la scuola. Il problema è che quella scuola dopo 105 anni, 105 anni ha, sta cadendo a pezzi: cade un cornicione, c'è un'apertura sulla scala, si stacca un pezzo di intonaco anche dalla parete. Oggi siamo andati, abbiamo picchiato sulla parete, non sul soffitto: è venuta giù. Ecco, quelli sono gli interventi che noi andiamo a fare ora su indicazione degli ingegneri, degli strutturisti, ingegneri strutturisti, che, ragazzi, non posso fare io; sono dei professionisti quindi seguiamo quel tipo di percorso che loro ci diranno.

Abbiamo valutato l'incolumità dei genitori e dei bambini, abbiamo chiuso la scuola immediatamente d'accordo con i genitori stessi. Ci siamo visti lì dentro, abbiamo condiviso insieme la necessità di chiudere la scuola chiedendo ai genitori un sacrificio di tre giorni, perché non è facile organizzarsi. Io sono padre di 2 figli quindi so come va la vita, insomma non è semplice, però siamo stati tutti quanti d'accordo che era necessario chiudere la scuola e quindi chiedere un sacrificio ai genitori, e noi ci siamo detti disponibili a fare un sacrificio noi ma inteso che faremo tutto quello che è necessario fare, ribadisco, a seguito della relazione che ci verrà fatta.

Quindi noi non siamo in grado oggi di dire se la scuola resterà chiusa un mese o un anno, lo sapremo giovedì, e insieme alla direttrice scolastica e ai genitori stessi organizzeremo un piano di emergenza per affrontare e risolvere definitivamente la scuola. Il piano di intervento è già previsto perché nel bilancio che andiamo a votare stasera ci sono 250.000 € sulle scuole, esclusa tutta la manutenzione ordinaria, quindi sapevamo di dover intervenire in parecchie scuole, e non abbiamo fatto sopralluoghi in tutte le 52, abbiamo fatto sopralluoghi in più della metà e tutte quante lamentano mancanza di manutenzione. Quindi è chiaro che dobbiamo intervenire in tutte quante le scuole, in alcuni casi in maniera più importante, in altri in maniera diversa. Io più di questo...

Ho già ribadito 3 o 4 volte com'è la situazione, però se volete lo rifaccio.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.

#### CONSIGLIERE CASTAGNA

Noi prendiamo atto delle risposte che ha dato l'Assessore Greco questa sera, ci è capitato di leggere che comunque l'Assessore aveva rimarcato anche la disponibilità di andare oltre il patto di stabilità pur di procedere con questo intervento; si tratta quindi di stabilire degli ordini di priorità a partire quindi dalla discussione che avverrà poi nelle prossime settimane a partire da questa sera sul bilancio comunale. Noi siamo disponibili a sostenere la priorità di questo intervento e incalzeremo l'amministrazione comunale sulla priorità di questo intervento per restituire quanto prima la scuola De Amicis agli allievi, agli alunni, al personale docente e ai

genitori affinché si possa mettere in sicurezza una struttura che è stata per tanti anni al servizio della comunità e dei diversi rioni interessati in questa città.

Quindi a partire dalla discussione del bilancio noi incalzeremo l'amministrazione per stabilire questo ordine di priorità sulla scuola De Amicis.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Una breve replica dall'Assessore. Prego.

ASSESSORE GRECO

Sullo sfioramento del patto di stabilità. E' chiaro che è una responsabilità che mi prendo io, nel senso che io personalmente, perché devo rispondere anche ai dirigenti, se non ho gli strumenti per poter mettere la scuola nelle condizioni di poter essere di nuovo una scuola perché il patto di stabilità non me lo consente è chiaro che a questo punto dovrò andarmene, semplice. Ma non avrà il tempo di incalzarmi sul bilancio se andiamo in somma urgenza, quindi sul bilancio questa voce non la trovi. No, è meglio chiarire le cose perché le parole si dicono però poi bisogna portarle... Quindi io ne ho una, quindi nel bilancio la scuola De Amicis non la trovi. Perché? Perché in somma urgenza noi stiamo già lavorando, quindi non troverai nessun capitolo sulla De Amicis nel bilancio perché speriamo che nel momento in cui andremo ad affrontare il bilancio, a votarlo definitivamente, la scuola sia già aperta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ringrazio i genitori per aver partecipato e averci comunicato le loro perplessità.

Passiamo avanti allora con l'Ordine del Giorno e passiamo alla seconda instant question presentata dal Consigliere Ottini in merito alla nuova ubicazione della comunità Sinti in P.le Europa.

Prego Ottini. Chi è? Castagna? Ottini. Prego.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI, LAZZARI E CASTAGNA IN MERITO ALLA NUOVA UBICAZIONE DELLA COMUNITÀ SINTA DI PIAZZALE EUROPA**

CONSIGLIERE OTTINI

Arrivo, arrivo Presidente. Grazie Presidente.

Questa instant question tra l'altro cade a fagiolo perché, visto che come ci diceva l'Assessore Greco ci troveremo a doverci confrontare con le priorità da mettere in campo nel 2011, io rivolgo questa instant question all'amministrazione, cioè a seguito di alcune dichiarazioni apparse sul quotidiano La Provincia Pavese rilasciate dall'Assessore Fracassi volevamo chiedere appunto se c'è una volontà da parte della amministrazione di collocare la comunità Sinta di P.le Europa in altra ubicazione.

Nello specifico siamo a chiedere... Posso parlare?

PRESIDENTE

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie. Nello specifico siamo a chiedere, primo, se corrisponde al vero che l'amministrazione ritiene una priorità effettuare un intervento di questa natura, secondo, se nel caso corrisponde al vero che l'ubicazione della nuova sede della comunità Sinta sia già stata individuata come appunto deduciamo da quanto è stato riportato sugli organi di informazione, terzo, se corrisponde al vero che questa nuova ubicazione sarà individuata nell'area di Pavia Nord Est, della Circostrizione di Pavia Nord Est, quarto, se corrisponde al vero che tale operazione di ricollocazione della comunità Sinta di P.le Europa costerà alle casse del Comune di Pavia 500.000 €, che in una condizione di oggettiva difficoltà delle casse comunali, aggravate anche da ciò che abbiamo appena appreso relativamente a ciò che dovremo fare per rimettere in sicurezza le nostre scuole, dal nostro punto di vista non rappresenta proprio una priorità. Quindi gradiremmo sapere dall'Assessore se tutto quanto abbiamo letto sul giornale corrisponde al vero.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde Fracassi, l'Assessore Fracassi. Prego.  
Arriva, arriva, è un po' lento. E' arrivato.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente. Io devo dire che, così come è capitato anche in altre occasioni, ogni tanto il giornale ampia, va avanti con una serie di dichiarazioni; le ufficiali sono quelle che vengono fatte in Consiglio Comunale, che vengono fatte durante i lavori delle Commissioni.

Io sono stato chiamato dal giornalista il giorno di San Siro perché in funzione dell'intervento che aveva fatto il Sindaco mi è stato chiesto se intendevamo spostare il campo nomadi. E' stato fatto presente che si sta lavorando sul fatto di un eventuale spostamento del campo nomadi con una priorità per quanto riguarda quello di P.le Europa, non che l'altro sia secondario, per il semplicissimo motivo che la collocazione che è stata data a suo tempo è una collocazione che ritengono tutti non idonea, viene ritenuta anche non idonea e pericolosa in funzione dello studio che ci è stato presentato per quanto riguarda il discorso geologico trattandosi di zone dove non può abitare nessuno. Per cui in funzione di quello, così come è stato detto, peraltro è una cosa di cui si sta parlando... boh, ho perso il conto, 15, 20 anni e oltre sul fatto di fare lo spostamento, io le dichiarazioni che ho fatto sono state quelle. Punto.

Sui 500.000 € probabilmente presumo, così come ho detto anche in una intervista che mi è stata fatta da Telepavia, che il discorso sia stato fatto o da un calcolo approssimativo fatto con un tecnico per fare eventuali servizi in funzione delle persone, oppure dal preventivo che era stato fatto di spesa di massima per un eventuale insediamento nell'ambito dei lavori triennali dei Lavori Pubblici, di previsione.

Per cui questo mi sembra che sia il discorso fondamentale. Non ho detto che c'è una collocazione, stiamo verificando eventuali collocazioni che siano consone in funzione del fatto del numero naturalmente degli abitanti e una collocazione che sia confacente da una parte all'altra, stiamo lavorando insieme alla Comunità Europea e a Regione Lombardia per trovare naturalmente anche eventuali fondi per fare uno spostamento; è chiaro che comunque, lo sottolineo e lo ribadisco, è intenzione di questa amministrazione - e il discorso è già cominciato, poi eventualmente potrà entrare nel merito naturalmente l'Assessore Assanelli che è l'Assessore

alla partita - sul fatto che lor signori una volta che verrà trovata una collocazione dovranno partecipare a quelle che sono le spese così come partecipano tutti gli altri cittadini. Il periodo del bengodi è finito per tutti, è finito naturalmente anche per loro, e mi sembra anche abbastanza notorio cosa ne pensiamo, a livello personale e come movimento politico cosa possiamo pensare naturalmente sulla situazione.

E' stata data la residenza a questi signori a suo tempo, non l'abbiamo data noi, quindi sono residenti a tutti gli effetti del Comune di Pavia; come tutti gli altri residenti parteciperanno a quelle che sono le spese. Sono anche convinto a livello generale che una parte di questi non avrà problemi particolari a pagarsi l'eventuale zona, tutti dovranno pagarsi come pagano anche gli altri naturalmente il gas, l'acqua, l'ENEL e così via, per cui l'intenzione nostra è quella di andare avanti in questo senso perché a mio avviso priorità hanno anche una serie di altre persone, così come abbiamo avuto occasione magari più volte di parlare delle varie problematiche che ci sono dei cittadini della nostra città. Sono diventati anche questi cittadini della nostra città, che piaccia o che non piaccia; che piaccia o che non piaccia dovranno rispettare quelle che sono le leggi e rispettare quelli che sono i canoni di vita di tutti, per cui ci sta anche il fatto di pagarsi come fanno altri naturalmente tutte le spese. Si possono anche fare i mutui quando si acquistano le case e quando si fanno operazioni, per cui nel momento in cui verrà trovata una collocazione lor signori parteciperanno a tutte le spese come fanno tutti gli altri, e mi sembra una cosa più che logica e normale che penso possa trovare non dico al 100% l'approvazione di tutti i Consiglieri Comunali ma penso sicuramente della stramaggior parte dei Consiglieri Comunali, indipendentemente dalla colorazione politica.

Mi pare di aver risposto a tutto. Adesso vorrei lasciare un attimo più nel merito su alcune cose, sui provvedimenti che sono iniziati, al Consigliere Assanelli, che vanno in questo senso. Pardon, al...

PRESIDENTE

Prego Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

Aggiungo qualche cosa a quanto ha già relazionato con particolari importanti l'Assessore Fracassi.

Noi abbiamo incontrato diverse volte come Servizi Sociali la comunità dei Sinti sia in P.le Europa che anche in Via Bramante per fare proprio un discorso di questo tipo; se si riuscirà ad avere i fondi, come è stato detto, questa popolazione, questi abitanti si troveranno una sistemazione. Con loro abbiamo parlato, è un discorso lungo che prosegue da più di un anno, abbiamo censito le varie famiglie, i vari gruppi, i minori che ci sono, quelli che lavorano, quelli che hanno un lavoro precario, in nero, o quanto meno... almeno non hanno un lavoro effettivamente stabile. E' indubbio che la comunità Sinta sita in P.le Europa ha determinate caratteristiche, in quella in Via Bramante ce ne sono delle altre. L'approccio per ora è stato quello conoscitivo e anche abbastanza positivo, perché quando noi abbiamo parlato di partecipazione alle spese ovviamente per costruirsi la casa, con l'autocostruzione e altre cose, abbiamo trovato almeno in parecchie famiglie un aspetto positivo; certo non mi illudo che un conto è dir di sì al momento e un conto poi è passare alla via dei fatti eccetera, però certamente questa amministrazione, come giustamente è stato detto, tratterà questa popolazione esattamente con gli stessi doveri e diritti che hanno tutti gli altri cittadini.



Per quanto riguarda poi la situazione di Via Bramante, la situazione di Via Bramante è un po' più complessa. Abbiamo iniziato un monitoraggio anche abbastanza assiduo presso questi campi, adesso si è arrivati quanto meno ad una pulizia del campo perché era lasciato praticamente da tempo quasi come abbandonato. Per ora le persone hanno risposto ai nostri appelli. E' chiaro che per questa seconda comunità il discorso della autocostruzione delle case è un po' più complesso e un po' più difficile, comunque anche con loro abbiamo parlato di questo, anche se come primo aspetto cercheremo di rendere più vivibile il luogo dove loro adesso sono insediati.

Abbiamo poi favorito all'interno della comunità soprattutto di Via Bramante, per espresso desiderio loro, la formazione di una cooperativa lavoro e abbiamo anche cercato di aiutarli a trovare un certo lavoro che sia attinente un po' alle loro abitudini. E' una popolazione che non ha un grosso grado scolastico, anzi direi un basso grado scolastico, e ha quindi difficoltà ad inserirsi nel mondo lavorativo, però quelle che sono...

PRESIDENTE

La prego di concludere, Assessore, siamo sulle instant question, altrimenti... Mi spiace, però l'argomento è interessante; facciamo fare interpellanze allora, non instant question, perché altrimenti non ce la caviamo.

Prego Assessore, concluda.

ASSESSORE ASSANELLI

No, io ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Infatti io ringrazio gli Assessori, non era mia intenzione aprire la discussione in termini così approfonditi. Prendo atto della parziale smentita - diciamo così - dell'Assessore Fracassi in riferimento alle informazioni uscite sulla stampa; auspico, visto che il tema è proprio delicato, importante, proprio perché riguarda una parte della comunità pavese, che sul tema il Consiglio Comunale non sia tagliato fuori ma che se ne possa discutere tra di noi. L'Assessore Fracassi e l'Assessore Assanelli hanno illustrato qualcuna delle loro idee, noi abbiamo le nostre, ci piacerebbe poterle confrontare in questa che è la sede - ha ragione l'Assessore - ufficiale in cui poter mettere insieme idee, proposte e controproposte. Quindi auspico davvero che sia in Commissione Servizi Sociali sia in Consiglio Comunale ci sia data l'opportunità di contribuire a questa discussione e al formarsi di questa scelta.

Grazie.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO  
IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE NOMINE.**

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Gimigliano Valerio, instant question presentata dal Consigliere Gimigliano in merito alla convocazione della Commissione Nomine.

Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

E' indubbio che a seguito della mia dichiarazione di decadenza in qualità di amministratore, di Consigliere ASP, è stato pubblicato il bando per la nomina di un componente nel Consiglio di Amministrazione della ASP medesima, e siccome il bando è terminato, le domande sono state presentate fino al 23 di novembre, quindi la scadenza era il 23 di novembre, del mese scorso, da allora la Commissione Nomine è passato un mese e non si è convocata.

Detto questo volevo sapere quali sono i motivi per i quali la Commissione Nomine non si è convocata, se qualcuno mi può spiegare cortesemente le tappe con le diverse motivazioni per le quali la Commissione Nomine a distanza di oltre un mese, visto che è importante ripristinare un membro del Consiglio di Amministrazione della ASP ed è passato un mese, quindi volevo sapere quali sono i motivi per i quali ancora la Commissione non è stata convocata.

PRESIDENTE

Risponde il Presidente.

La Commissione non è vero che non è stata convocata, era stata convocata subito dal Consigliere Fraschini, però avendo il Consigliere Fraschini cambiato denominazione come partito si veniva ad avere una scopertura da parte di 7 membri della Commissione del PDL, per cui è stata revocata la Commissione e quindi appena avrò i nomi del nuovo membro, del nuovo Commissario, la Commissione verrà...

Faccio presente che la Commissione deve essere costituita, deve essere fatta dal Vice Presidente della Commissione Nomine che mi sembra sia il Consigliere..., per cui spetterà poi al Vice Presidente, appena ha i nomi, di convocarla, ma la motivazione è semplicemente quella, è stata convocata dal Consigliere Fraschini e poi subito dopo revocata per una questione di tipo matematico per i conteggi dei Commissari della Commissione.

Va bene? Giusto? C'era da aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE FRASCHINI

Chiaramente quanto ha detto il Presidente all'inizio era sicuramente corretto, cioè la Commissione era stata convocata per essere più precisi per lunedì scorso, 13 dicembre, alle ore 18, poi per i motivi già espressi si è dovuto revocare la convocazione di questa Commissione. Il problema è che ci voleva in pratica il passaggio della delibera che affronteremo questa sera al primo punto all'Ordine del Giorno delle delibere per ridisegnare la geografia interna delle Commissioni, dopo di che formalmente il Presidente sarò ancora io per cui sarà mia cura appena rientrati dalle vacanze natalizie convocarla subito.

Ci tengo a spiegare che non ci sono motivazioni politiche in questo ritardo ma delle motivazioni meramente tecniche, fino alla serata di oggi non c'è stato alcun Consiglio



Comunale in cui poter approvare la delibera che ridisegna le Commissioni; fatto questo non ci sono più ostacoli e la Commissione verrà convocata regolarmente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fraschini. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' il Presidente Fraschini, decade... Avendo revocato la Commissione il Presidente viene nominato nuovamente dopo la convocazione del Vice Presidente, perché essendo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Non lo so, perché attualmente è ancora Presidente. Non lo so, questa è una questione allora tecnica che vedremo insieme con la Segreteria. Va bene.

Passiamo all'altra instant question presentata da Depaoli in merito all'inchiesta sull'impianto della Riso Scotti Energia. Prego.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI IN MERITO ALL'INCHIESTA SULL'IMPIANTO RISO SCOTTI ENERGIA.**

CONSIGLIERE DEPAOLI

Più che inchiesta allora... L'Assessore Valdati mi ha fatto avere la risposta per cui sarò molto veloce.

La richiesta riguardava la Conferenza dei Servizi convocata dalla Provincia per deliberare in merito alla costruzione dell'impianto da un megawatt in fianco all'impianto esistente praticamente, e siccome la Conferenza dei Servizi è stata il 15, quindi pochi giorni fa, chiedevo appunto di sapere quale ne fosse l'esito.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Valdati.

ASSESSORE VALDATI

Grazie Presidente. Come le ho dato per quanto riguarda la documentazione che avevo in mano la Conferenza si è riunita il giorno 15, e in assenza di documentazione ulteriore che deve essere presentata da parte della società richiedente è stato quindi espresso parere negativo, per cui questo termoregolatore da un megawatt al momento non viene realizzato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Mi fa piacere naturalmente che il parere sia stato negativo, ma non per una preclusione a tutti i costi, semplicemente perché visti i problemi che ha incontrato l'altro impianto...

Mi spiace che la Provincia abbia cambiato un po' parere in itinere perché invece è stato autorizzato l'anno scorso l'impianto a Cura Carpignano, che è praticamente adiacente a Pavia, ma questo ovviamente esula dalle competenze del Comune.

Grazie Assessore.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI E LAZZARI IN MERITO ALLA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE PAVIA NORD EST.**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo allora all'ottava. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, è la settima, instant question presentata dai Consiglieri Ottini e Castagna in merito alla sicurezza nella Circoscrizione Pavia Nord Est.

Sindaco, prego, è per lei.

CONSIGLIERE OTTINI

Presidente grazie. Preciso che il cofirmatario è il Consigliere Lazzari e non il Consigliere Castagna in questo caso.

PRESIDENTE

Lazzari, sì.

CONSIGLIERE OTTINI

Ringrazio, Presidente.

Sindaco, mi permetta la battuta. Lei durante il discorso di San Siro ha elencato i numeri della sua attività. Bene, io le dico che questa è la sesta instant question che faccio dall'inizio dell'anno sul tema della sicurezza nel quartiere Vallone, Circoscrizione Pavia Nord Est.

Negli ultimi giorni ancora una volta abbiamo dovuto apprendere dai quotidiani fatti incresciosi, fatti di micro e macro criminalità accaduti nella zona in questo caso del quartiere Crosione, nello specifico nella zona dove risiede la chiesa di Sant'Alessandro. Siamo passati da danni alla proprietà e ai patrimoni a danni alle persone, aggressione al parroco e ad un volontario della parrocchia diocesana di Sant'Alessandro. I residenti e i commercianti di P.le Crosione sono arrivati addirittura a prevedere che l'ingresso presso i loro esercizi commerciali sia effettuato attraverso il campanello come avviene nelle gioiellerie, ma lì non ce ne sono di gioiellerie, al limite c'è una cartoleria, e infine molti residenti denunciano il fatto che in zona agisce una meno precisata, una non precisata gang di giovani che addirittura userebbe giocare a lanciarsi sotto le automobili, quasi a voler prefigurare una sorta di atto iniziatico.

Sindaco, la situazione a Pavia Nord Est ma anche in altre zone della città sta diventando esplosiva. Chi vi parla, il Partito Democratico che io rappresento, in più di una occasione sta cercando di sensibilizzare l'amministrazione ad adottare misure straordinarie perché purtroppo sembrerebbe che con le misure ordinarie non si riesca a risolvere il problema.

Quindi la instant question è molto chiara: Sindaco, cosa intende fare per garantire il fatto che il Vallone e il Crosione tornino ad essere quartieri in sicurezza perché oggi non lo sono.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Noi abbiamo già parlato della situazione del Crosione, che ben conosciamo, laddove ci sono le forze preposte ad occuparsene, ovvero il Comitato di Ordine e Sicurezza della Prefettura. Abbiamo mandato due segnalazioni ufficiali, documentabili, abbiamo anche avuto risposta dell'interessamento da parte delle forze dell'ordine, perché ricordiamoci che senz'altro



la Polizia locale può fare tanto, noi lo stiamo facendo fare sempre di più e la Polizia locale devo dire che sta rispondendo nei fatti positivamente. Ricordo che è notizia di questa settimana il fatto di avere identificato una baby gang che agiva nella zona di Piazza della Vittoria, quindi i risultati effettivamente dopo un po', con tenacia, con un lavoro dietro le quinte ma arrivano, e quindi noi certamente con la Polizia locale possiamo fare tutto questo, però ricordiamoci anche che l'ordine pubblico e la sicurezza passano attraverso un coordinamento che deve avvenire con la Prefettura.

Rispetto alla sensibilizzazione di questo tema, che è un tema comune a tutto il Consiglio Comunale e non di una parte di questo o dell'altro, io posso quindi benissimo anche invitare il Consigliere al prossimo comitato dove posso mettere all'Ordine del Giorno questo ulteriore elemento; teniamo conto che le risposte saranno quelle di una intensificazione dei pattugliamenti, di pattugliamenti magari in borghese come già stiamo facendo in varie zone della città. Noi abbiamo dotato di ulteriori strumenti la Polizia locale proprio per essere efficaci anche nel contrasto di questo tipo di eventi, sappiamo che non è semplice identificare questi soggetti perché si muovono in orari magari notturni, si muovono magari anche con mezzi veloci, scooter e quant'altro; detto questo noi assolutamente abbiamo già chiesto l'intensificazione delle attività e il pattugliamento che deve essere congiunto con le altre forze dell'ordine.

Sono a disposizione se ci sono delle idee ulteriori da mettere in campo e in circolo, e posso invitare anche un rappresentante dell'opposizione in Prefettura quando tratteremo questo Ordine del Giorno.

#### PRESIDENTE

Prego Consigliere Ottini.

#### CONSIGLIERE OTTINI

Intanto accolgo certamente l'invito del Sindaco a partecipare alla prossima riunione del Comitato Sicurezza proprio anche per rimarcare ulteriormente l'esigenza specifica che insiste sull'area di Pavia Nord Est. Tengo a precisare che col mio intervento non intendevo certamente dire che l'azione delle forze dell'ordine sia municipali che della Polizia di Stato non ci sia, ci mancherebbe altro, il problema è che purtroppo sembra che questo tipo di attività ordinaria non sia sufficiente.

E allora, Sindaco, noi in più di una occasione, non ultima pochi giorni fa quando abbiamo discusso del regolamento di Polizia Municipale, abbiamo ancora una volta rilanciato l'idea del presidio di Polizia Circostrizionale, del Vigile di Quartiere; tutte le volte che lo proponiamo ci sentiamo dire "bella idea, ma mancano i soldi". Bene, questa è un'altra delle priorità che potremmo mettere in discussione, potremmo individuare in maniera comune e condivisa nel momento in cui ci accingiamo a discutere del bilancio.

Io chiudo qui il mio intervento auspicando appunto che in sede di discussione del bilancio si possa riaprire l'argomento perché è un argomento davvero importante che a noi del Partito Democratico sta davvero a cuore. E aspetto, Sindaco, un suo cenno per partecipare alla riunione del Comitato di Sicurezza.

Grazie.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA IN MERITO AGLI ATTI DI VANDALISMO DI STAMPO NEOFASCISTA AVVENUTI NELLE ULTIME SETTIMANE.**

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna, interpellanza presentata da Vigna. Prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io ho fatto questa instant question, alla quale come avevo già preannunciato segue un Ordine del Giorno data la contestualità, per chiedere se riguardo alla cooperativa sociale Unione per il Lavoro, come è apparso sulla stampa, permane la convinzione da parte dell'Assessore – stai attento, Assessore – che le gare dovranno essere fatte in quanto sono imposte dalla legge. Io vi dico subito credo proprio di no, e che quindi questa evidentemente sarà, dovrà essere una decisione politica.

Allora io ho depositato questo Ordine del Giorno che questa sera dovremo, dato l'argomento attinente, urgentemente votare, e che recita. "Affidamento diretto di servizi comunali alla cooperativa sociale Unione per il Lavoro.

Considerato che la cooperativa sociale Unione per il Lavoro era nata qualche anno fa dopo il fallimento della ERC, che è l'affidamento diretto di alcuni servizi del Comune, era da considerarsi una sorta di ammortizzatore sociale per i lavoratori socialmente più deboli e che avrebbe dovuto accompagnare gli stessi alla pensione,

considerato che la stessa è stata inquadrata quale cooperativa sociale di tipo B in quanto ha assunto vari lavoratori diversamente abili,

considerato che tale decisione di tipo politico era già stata assunta non solo dalla Giunta ma da tutto il Consiglio Comunale di Pavia, quindi maggioranza e minoranza,

visto che la legge ancora ad oggi prevede che gli enti pubblici possano anche... (non sono obbligati ma bisognerà assumersene la responsabilità politica da questo punto di vista) ..quindi possono gli enti pubblici affidare servizi alle cooperative sociali di tipo B direttamente ai sensi dell'art. 5 della legge 301/2001,

ritenuto che dopo un ulteriore recente approfondimento della problematica legislativa presso l'ufficio a ciò preposto presso la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia che ribadisce che non sussiste l'obbligo a fare le gare (allegato parere scritto, vi ho mandato il parere di questo signor Ronchi, mi pare che si chiami, Dr. Ronchi),

constatato che si possa legalmente proseguire con l'affidamento diretto,

ribadito che tale decisione quindi è solo politica e che dall'Assessore competente è stata responsabilmente assicurata la massima collaborazione (e di questo me ne compiaccio),

tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Pavia approva il seguente Ordine del Giorno (che è una riga e mezza): si prosegua con l'affidamento diretto dei servizi comunali alla cooperativa sociale Unione per il Lavoro."

Quindi chiedo, Presidente, alla fine della discussione di votare questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.



ASSESSORE GRECO

...le gare, le instant question di Vigna con l'interpellanza di Brendolise...

PRESIDENTE

OK.

ASSESSORE GRECO

...perché hanno la stessa... Se è d'accordo il Consigliere Brendolise.

PRESIDENTE

Prego Brendolise, prego.

ASSESSORE GRECO

Grazie.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO: -  
INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE CIRCA LA  
VOLONTA' DELLA GIUNTA DI RINNOVARE LA CONVENZIONE CON LA  
COOPERATIVA "UNIONE PER IL LAVORO".**

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Io aspettavo questo perché eravamo d'accordo già prima.

Diciamo che l'interpellanza che ho presentato il 1° di dicembre di quest'anno, cioè 20 giorni fa, mirava sicuramente a conoscere l'intenzione della amministrazione comunale a rinnovare anche per l'anno 2011 la convenzione per la prestazione dei servizi di facchinaggio e di piccola manutenzione alla cooperativa Unione per il Lavoro.

A dir la verità io lo do per scontato questo, lo do per scontato per due motivi, il primo perché in una determinazione dirigenziale datata 11.11.2010 il dirigente responsabile, era una determinazione dirigenziale di rifinanziamento insomma del dovuto alla cooperativa per quest'anno, però terminava dicendo: rilevato che la convenzione con la cooperativa Unione per il Lavoro... l'attuale amministrazione intende confermare il proprio indirizzo politico volto a favorire e promuovere la ricollocazione dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità" e così via. Quindi con questo ho detto ero abbastanza tranquillo, però poi ho visto che sul quotidiano locale è apparsa invece una dichiarazione di segno opposto da parte dell'Assessore Greco.

Due domande mi sono venute. Intanto quando il Sindaco ha dato la delega al lavoro all'Assessore Greco, o comunque ha dato la delega a occuparsi di questa cosa, perché mi sembra che a norma di statuto il Sindaco debba comunicare in Consiglio Comunale le deleghe che dà, e mi sembra che l'Assessore Greco abbia lavori pubblici, patrimonio, demanio e arredo urbano se non mi sbaglio. Comunque va be', è così. A questo punto mi chiedevo se l'amministrazione comunale a fronte di queste 15 persone che attualmente lavorano per la cooperativa Unione per il Lavoro innanzitutto aveva dato indirizzo anche agli enti collegati e società partecipate, perché come sappiamo queste persone non lavorano solo alle dirette dipendenze del Comune ma anche alle dipendenze di ASM e di Vittadini, che comunque sono due enti collegati, e poi se intende eventualmente realizzare un piano pluriennale di stabilizzazione di questi lavoratori perché, ricordiamocelo, la cooperativa Unione per il Lavoro, e come ha ricordato il collega Vigna poc'anzi, era stata non dico creata, ma aveva avuto una

genesi con l'auspicio che queste persone venissero accompagnate alla pensione. Qualche anno fa l'amministrazione si rese conto che al cimitero mancava del personale, il personale era indispensabile e non aveva senso continuare ad avere la cooperativa e ci fu un piano di riassorbimento di queste persone. Sarebbe interessante capire l'amministrazione come intenda stabilizzare questi lavoratori.

Da ultimo, nella mia riflessione ricordo che la stessa discussione l'abbiamo fatta pari-pari il giorno 21 del mese di gennaio dell'anno scorso, anzi di quest'anno, del 2010, e in questo senso il Consiglio Comunale aveva dato un indirizzo alla Giunta in qualche modo di aprire un tavolo di trattative con questi lavoratori e di riaffidare l'incarico. Mi sembra che siamo ancora a quel punto lì.

Quindi io chiedo, chiaramente oltre ad appoggiare l'approvazione dell'Ordine del Giorno del Consigliere Vigna, che si faccia un affidamento pluriennale a questa cooperativa perché altrimenti i lavoratori che oggi sono già in uno stato di precarietà tutti gli anni devono venire in Consiglio Comunale in una maniera anche spiacevole, perché il lavoro è un diritto, non si può continuare a venire dagli Assessori di turno col cappello in mano, e quindi venire in qualche modo a fare una convenzione pluriennale perché ci sia tranquillità anche di questi 15 lavoratori e delle relative famiglie.

Quindi chiedo, Presidente, Sindaco e Assessore, di chiarire questo punto e di chiarire se verrà confermata la convenzione.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Prego Assessore Greco.

#### ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Parto dall'ultima considerazione del Consigliere Brendolise. I lavoratori della ERP vengono in Consiglio Comunale da 5 anni, quindi magari un contratto pluriennale si poteva fare anche prima.

Il tavolo delle trattative è aperto, e mi dispiace che il Consigliere Brendolise non ne è a conoscenza, è aperto da 7 mesi, io incontro spesso i rappresentanti della cooperativa Unione per il Lavoro, e tutto questo nasce da un articolo sulla stampa. Non vedo Stefano Romano, mi sarebbe piaciuto che ci fosse, perché io non ho detto andiamo a gara, loro lo sanno, io parlo spesso con loro. Io ho detto, l'unico problema che c'è sull'UPL è che il regolamento che ha questo Comune, e che aveva prima, mette un tetto di 100.000 € per l'affidamento diretto. Non l'ho fatto io questo regolamento, c'era già. Segretario, se sbaglio lei mi corregge. Questo Consiglio Comunale anni fa si è dato un regolamento, cioè oltre i 100.000 € bisogna andare a gara, quindi l'unico problema che riguarda l'UPL è il famoso contratto da 100.000 + IVA che ha il cimitero.

Ho letto sul quotidiano locale che io avrei detto si va in gara eccetera eccetera. Non è così, tant'è che il contratto in essere con i lavoratori è stato rinnovato fino al 31 di marzo, perché? Perché insieme al Presidente della cooperativa, Domenico Moliterno, ci stiamo incontrando parecchie volte proprio per cercare di trovare una soluzione definitiva ai 15, ora 14 lavoratori dell'UPL, anzi ora 13 perché uno è andato in pensione credo della ASM, vero? Mi sembra di sì, uno sì. E infatti le proposte che sono sul tavolo della trattativa, perché è una trattativa e quindi sono proposte, erano che al Servizio Istruzione ne venivano stabilizzati due, che al servizio Sport ne veniva stabilizzato uno, che al servizio Mobilità ne veniva stabilizzato



un altro, e che al Settore Servizi Sociali dove c'è un rapporto di lavoro part time la dottoressa, la dirigente del settore si è già attivata per assumere attraverso un contratto (penso che abbia parlato con la signora, non lo so) di un anno presso i Servizi Sociali.

Quindi sinceramente a me fa piacere vedere sempre il Consiglio Comunale pieno, ma tutto questo allarmismo non c'è, non c'è perché? Perché noi abbiamo la coscienza che ci sono 14 persone che stanno lavorando, e soprattutto, le dirò di più, i dirigenti che hanno in carico questi operatori molti sono assolutamente soddisfatti. La D.ssa Dello Iacono, che ho visto arrivare, tutti i giorni mi chiama per dirmi "i 4 del cimitero, i 4 del cimitero", perché probabilmente i 4 del cimitero fanno andare avanti il cimitero. Noi abbiamo avuto tre pensionamenti e per noi sono assolutamente fondamentali, e questo - mi dispiace, devo dirlo - l'ho anche detto ai dipendenti dell'UPL con i quali colloquio in mezzo alla strada così, tanto per. Quindi l'auspicio e l'appello che faccio ai rappresentanti dell'UPL è di continuare sulla strada che avevamo disegnato insieme.

Io ho letto uno striscione, "false promesse". No? Per me carta canta, Pasquà, le opere... Carta canta, Pasquà, carta canta. Ho tutto scritto, è tutto qua, è tutto pronto, anzi mi rendo disponibile ad incontrare tutti quanti i lavoratori dell'UPL per spiegare loro qual era il percorso che avevamo disegnato sia per quanto riguarda i percorsi già stabiliti e già pronti sia riguardo alle criticità che ci sono.

L'ultima cosa, volevo rispondere a Vincenzo. Non è proprio così, perché io ho parlato con lo stesso dirigente che hai citato tu. Dice sì, si può fare, attraverso però 5 offerte. Quindi non è più un affidamento diretto, non è più una decisione politica, anche perché 100.000 € non si affidano per decisione politica; la decisione politica può essere quella di salvaguardare i posti di lavoro però poi bisogna trovare le forme per arrivare a questo. Cioè non è così semplice, affidiamo in maniera diretta e risolviamo il problema, no, troviamo insieme il modo e la maniera per arrivare allo stesso risultato. Questo è quanto mi ha scritto, a me, il dottore della Regione Lombardia, che dice che stabilito che tutti i servizi del Comune, compresi ONLUS e cooperative, che superano la soglia da 20 a 100.000 € sono affidati mediante procedura negoziata tra almeno 5 concorrenti. Questa è la legge.

E ribadisco comunque, per tranquillizzare anche i lavoratori dell'UPL, soprattutto quelli del cimitero, giusto?, che fino al 31 marzo i contratti sono stati rinnovati tutti. Io poi non ho più visto nessuno, lo dico stasera, i lavoratori sono stati rinnovati tutti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Può darsi, ci sta, Domé, io lavoro, tu lavori, non ci siamo incontrati una volta e guarda cos'è successo. Ci siamo incontrati 40 volte e non è successo nulla, non ci siamo beccati un giorno ed è successo tutto 'sto patatrac. Quindi ribadisco la volontà.

Quindi l'Ordine del Giorno lo postdaterei a data da destinarsi perché comunque quei passaggi che tu hai nell'Ordine del Giorno sono già stati fatti dalla amministrazione, i contratti sono stati regolati, e soprattutto la somma è stata già messa a disposizione nel bilancio, i soldi sono lì, sono lì fermi. Quindi nel momento in cui troviamo la quadra e troviamo la chiave per poter arrivare al risultato finale i soldi la Dott.ssa Diani li ha già messi lì.

Questo è quanto.

#### PRESIDENTE

Prego Consigliere Vigna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Brendolise, Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Eccoci qui. Allora se tutto va bene voi siete venuti qua per niente, dal 1<sup>^</sup> di gennaio andate avanti a fare quel lavoro che fate, e penso che stasera il Consiglio Comunale possa tranquillamente votare l'Ordine del Giorno che ha preparato Vincenzo, che mi sembra un Ordine del Giorno che metta in tranquillità tutti.

Questa storia non mi è chiara ma la chiariremo in altri frangenti. L'art. 5 della legge 381/91 dice che gli enti locali possono stipulare convenzioni con le cooperative, e sicuramente l'art. 5 della legge 381 è una fonte del diritto che ha una validità superiore ad un regolamento comunale, almeno questo lo insegnano ai ragazzi che fanno il primo anno di giurisprudenza, quindi non capisco qual è il problema, anche perché ho visto che ci sono anche altre idee un po' confuse su altre cose, ma anche su quello andremo ad approfondirle come devono essere approfondite. Quindi ripeto, secondo me oggi varrebbe la pena che il Consiglio Comunale, per la tranquillità di questi lavoratori che hanno il diritto stasera di andare via di qui tranquilli, per passare le feste natalizie tranquille e per avere davanti un altro anno di tranquillità lavorativa, con votato questo Ordine del Giorno.

Tra l'altro io volevo, sempre sull'argomento nell'ambito dei miei due minuti, riprendere un passo dell'intervento del Vescovo che ha fatto a San Siro e che dice che nell'immediato è necessario compiere ogni sforzo che miri a preservare i rapporti di lavoro esistenti. Questo mi sembra che sia un passaggio importante, è un passaggio che il Vescovo ha fatto nel discorso di San Siro dove ha descritto la città vera, quella reale e non quella delle favole o quella dei paesi dei balocchi, e quindi penso che stasera anche questo aiuto autorevole che ci arriva da Monsignor Vescovo debba guidarci, almeno io ci credo come cattolico, per rinnovare stasera la certezza del lavoro a tutte queste persone.

Grazie.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io prendo atto di quello che ha detto l'Assessore nel senso che, per carità, lui ci mette tutta la buona volontà. Questo Dr. Ronchi probabilmente ha dato due pareri diversi, perché su questo che ho in mano io è estremamente chiaro, e adesso è per forza che devo leggere almeno tre righe per cercare un attimino di capire un attimo le cose, dove lui parla. "L'affidamento di servizi alle cooperative sociali di tipo B può avvenire tramite: convenzionamento diretto ai sensi dell'art. 5 della legge 381/2001, tramite l'affidamento laddove possibile ai sensi dell'art. 52 eccetera eccetera. In merito alle convenzioni dirette, in deroga alle normali procedure, come previsto dall'art. 5..., si ribadisce che la convenzione può essere stipulata solo con cooperative sociali di tipo B (come questa) o con consorzi che agiscono... (questo non ci interessa). La finalità è quella di creare opportunità lavorative per le persone svantaggiate individuate (e siamo in questo caso). Gli enti pubblici (in questo caso il Comune di Pavia) possono (e non sono obbligati, questo infatti io l'ho detto, e scritto, nel mio Ordine del Giorno che gli enti non sono obbligati ma a questo punto se ne assumono la responsabilità politica, quindi non è una questione dirigenziale, non è una questione che i dirigenti dicono che non è possibile) stipulare questa convenzione, anche enti economici, oltre a società di capitali eccetera eccetera. L'importo della convenzione stimato al netto dell'IVA deve essere inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici,



193.000 € (e loro sono sotto questo valore). I servizi convenzionati devono essere diversi da quelli socio sanitari, assistenziali ed educativi (e sono diversi), la cooperativa sociale e il consorzio devono essere iscritti all'Albo Regionale delle cooperative sociali (e loro sono iscritti).”

Per cui, stante questo, credo che siamo tutti in una botte di ferro, e che soltanto se ci dovessero essere ulteriori problemi soltanto una decisione politica, che ovviamente io non condivido, e che immagino la maggior parte anche dei Consiglieri di maggioranza non condividano. Per cui io ribadisco, credo che questo Ordine del Giorno debba essere votato e soprattutto spero che venga votato all'unanimità.

#### PRESIDENTE

Procedura: Greco, Di Tomaso, e poi mi ha chiesto la parola anche Sandro Bruni.

Prego Greco.

#### ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Sul Natale, Francesco, ribadisco che hai avuto il peso politico per farglielo passare prima, gli facevi un bel contratto quinquennale e il problema era risolto. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, io ti ho ascoltato! No, tu... (dall'aula si replica fuori campo voce) Benissimo. Io penso che ora... Poi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, vai avanti, vai avanti, io non ho problemi. Vai avanti, non ho nessun problema.

Caro Vincenzo, la cosa che non ti è... Forse io mi sono spiegato male probabilmente, è che non c'è questo problema che tu stai dicendo, cioè non c'è il problema politico di non rinnovare questa convenzione. Come devo dirlo? E questo lo sa Domenico Moliterno e Pasquale Di Tomaso, non c'è la volontà politica di chiudere questa convenzione con l'UPL, non c'è. Non c'è, non c'è. E non sono io che decido come si fanno gli atti, Vincenzo, li fanno i dirigenti, e se il dirigente mi dice che questo atto non si può fare, sono tutti qui presenti, solo uno, quello riguardante il cimitero, perché il Consiglio Comunale precedentemente ha votato un regolamento in cui si dice che oltre i 20.000 € si deve fare una gara, benissimo, fai un Ordine del Giorno ora, all'istante, dove abroghiamo immediatamente questo regolamento; fallo ora e tutto il... Io parlo per quanto riguarda i 25 Consiglieri di maggioranza, sono pronti a votartelo, qui immediatamente. E' quello, non è un fatto politico, perché se fosse stato un fatto politico l'avremmo fatto, Pasquale lo sa. Pasquale lo sa, Domenico lo sa.

Quindi ripetere che è una questione politica è sbagliato, Vincenzo, perché non è una questione politica. Non esiste una questione politica, stiamo cercando insieme a loro, e io penso che nel momento in cui prenderanno la parola sia Pasquale che Domenico diranno come sono andati gli incontri, stiamo insieme a loro trovando la procedura per poter definire questa cosa, compreso, caro Brendolise, la stabilizzazione di alcuni dipendenti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Yuhu! Allo stadio ti vedo bene, allo stadio faresti una buona figura. Allo stadio faresti una grandissima figura: una bella bandiera, forza Inter.

Quindi... Sì, dai, yuhuu! Ma no, quando parla lui bisogna stare zitti perché ... scorretti, quando parlano gli altri lui è unto dal Signore quindi può fare tutto quello che vuole.

Detto questo... Presidente, vorrei cedere il mio intervento al Consigliere Brendolise perché non sta più nella sedia, però poi dopo vorrei finire il mio se è possibile. Ogni volta che si parla qui si alza per questioni personali; chiedo un intervento risolutore, dopo che ha finito io riprendo a parlare, perché non credo che sia corretto interrompere. Io non l'ho mai fatto, io ho aspettato, ho ascoltato...

PRESIDENTE

Prego Greco, prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Finisco o diamo la parola a Brendolise?

Quindi ribadisco, continuiamo il processo che ci siamo dati, infatti non siamo riusciti ad arrivare dove volevamo entro il 31 di dicembre, abbiamo prorogato il contatto di 3 mesi, quello possiamo farlo perché i dirigenti mi dicono che possiamo farlo, e voi sapete benissimo che l'unico ostacolo che ci resta è il famoso cimitero, dove l'amministrazione vi dice, siamo noi che diciamo a voi, abbiamo bisogno di voi. E' vero o no che vi diciamo senza di voi il cimitero si blocca? Siamo noi che ve lo stiamo dicendo, però dobbiamo trovare la forma, quindi il mio invito al Consigliere Vigna, ribadito, un Ordine del Giorno immediato in cui viene abrogata questa parte del regolamento del Consiglio Comunale, che io non ho votato, dove questo limite viene escluso e il problema è risolto.

PRESIDENTE

Di Tomaso, prego.

DI TOMASO

Grazie Presidente. Ha ragione l'Assessore Greco, perché le parole volano ma le carte restano, però mi sembra che neanche le carte restano più qui in questo Consiglio Comunale, perché c'è da essere chiari con le questioni, c'è da essere molto chiari con... E' vero che abbiamo discusso molte volte con l'Assessore Greco, però non siamo mai stati d'accordo, perché se eravamo d'accordo mica eravamo qui, Assessore. Se eravamo d'accordo non eravamo qui chiaramente, siamo qui perché non siamo d'accordo a quelle condizioni, e alcune cose c'è da chiarirle in questo Consiglio Comunale credo una volta per tutte perché non è che sia molto elegante credo far venire qui le persone che lavorano tutti i giorni, e venire qui alla sera poi ogni 7, 8 mesi a reclamare il lavoro. Il lavoro, lo diceva pure... è un diritto, e dovrebbe essere un diritto per le persone. Poi dopo le cose tecniche, le cose burocratiche avete un mare di dirigenti che pagate, fateli lavorare e fategli fare le cose che devono fare perché altrimenti non si capisce.

Forse ha ragione il Consigliere Vigna, probabilmente questo Alessandro Ronchi ha fatto due comunicati, uno a voi e uno a noi, perché quello che abbiamo noi qui dice delle cose diverse, voi dite altre cose. Non lo so io chi ha ragione, resta il fatto che però questo dirigente della Regione non mi sembra che sia uno che è un comunista di quelli sfegatati, lavora per la Regione Lombardia che credo che il colore più o meno sia uguale al vostro. Anche questo mettiamolo in conto.

Alcune considerazioni ci vogliono su questa questione perché ci vuole un po' di chiarezza su queste cose qui, un po' di chiarezza e un po' di fermezza e anche un po' di attenzione a queste cose, perché questa storia è nata dal 2002, 2003, non è mica un giorno che è nata. Probabilmente il Sindaco non si ricorda perché era bambino ancora a quei tempi là ma Greco c'era in questa cosa qui, Greco si è impegnato anche nei quartieri su questa questione, e mi ricordo che allora cavallo in resta e correre, correre, correre, perché quelli che c'erano facevano poco. Dico, adesso però bisogna farle queste cose qui.

Primo. Abbiamo fatto 81 giorni in Piazza della Vittoria con questa cosa qui, abbiamo fatto... Lì, in quella tenda che abbiamo messo in Piazza Vittoria sono passati tutti, il Sindaco che



c'era prima, il Presidente della Provincia, deputati, Assessori, Consiglieri, passavano tutti, da destra a sinistra, e tutti quanti dicevano: poveri ragazzi, cosa fate qui al freddo? E' venuto il Vescovo anche a benedirvi quella volta lì in tenda, e ci dicevano che avevamo ragione, tutti ce lo dicevano. Adesso dicono che è stata trovata una soluzione, se così si vuol chiamare, per dare, primo, un sostegno a queste persone, quindi a livello politico si dava un sostegno a queste persone, e si voleva dare da parte della amministrazione un segnale alla città in modo che si impegnavano su quelle questioni. Quindi questo era il senso delle cose.

E' stata fatta questa cooperativa Unione per il Lavoro semplicemente perché ci dicevano allora, io sono ignorante in materia ancora adesso, e Domenico si è speso per questa cosa qui, che ... per fare queste cose, ... ci siamo spesi un pochettino, però quelli che erano dirigenti allora ci sono ancora adesso, ci sono ancora adesso nel Comune ... Ci dicevano che con la cooperativa di tipo B non c'erano problemi perché ... diretto.... Siamo andati avanti così insomma, perché questo... Ogni anno c'erano un po' di questioni perché - io mi ricordo - anche con l'amministrazione di centro sinistra prima c'erano alcune menate alcune volte, discutevamo un pochettino però poi alla fine la quadra si trovava; adesso con voi però è molto più difficile trovare questa quadra qui. E mi ricordo però che a quei tempi là voi eravate quelli che spingevate verso quelli che c'erano prima per dire: muovetevi, questi poveri cristi cos'è che devono fare? Devono lavorare. Mi ricordo che voi queste cose le dicevate, con parole diverse perché voi siete più abituati ... parole diverse, io sono più buzzurro e dico le cose così come mi vengono, però era questo il segnale che davate prima; adesso invece le cose le cambiate tutto ad un tratto. Insomma, non è che questo sia molto bello, non è molto bello questa cosa ... questi lavoratori.

Allora si dice che 100.000 €, a parte che sono 193.000 € dice il dirigente regionale, si dice che va be', non c'è problema per la cooperativa Unione per il Lavoro perché i lavori li facciamo fare. Avete già fatto gli appalti! Una cooperativa deve chiedere a delle persone, voi da domani... No a chiedere, a dirgli, a comunicargli, voi da domani non siete più sotto la cooperativa Unione per il Lavoro, siete sotto l'altra cooperativa, perché così è stato deciso. Ma che cavolo è questa cosa qui? Ma non è... Le parole volano ma i fatti restano, questi qui sono i fatti che ci sono. Allora, ci chiariamo su queste cose o non ci chiariamo? Perché queste cose devono essere chiare una volta per tutte e non ciurlare nel manico, e non giocare soprattutto sulla pelle delle persone.

Queste qui sono persone che lavorano per 800, 900 € al mese queste persone qui, poi voi seguitate a dire che siete attenti ai più deboli! Qui ci sono 5 persone ancora invalide, 5 persone che sono invalide ci sono qui dentro! Quello che ha vinto l'appalto si deve beccare delle persone che sono invalide. Voglio capire in una cooperativa che lavora per il lucro cosa ci fanno queste persone; all'indomani magari le cacciano. All'indomani magari le caccia questa cooperativa, poi cosa facciamo dopo? Cosa fate voi dopo, cosa dite voi dopo a queste persone? E quelli che devono andare in pensione che magari poi all'indomani vengono licenziati, cosa dite voi a queste persone? Cosa gli dite a queste persone voi? Questa è la realtà delle cose. Che cosa costa a voi pagare una cooperativa o pagare l'altra? Cosa costa a voi? E' uguale, no? Questo è il colore forse che dà fastidio. Cosa costa a voi pagare la cooperativa per due persone e non pagare più l'Unione per il Lavoro? Cosa vi costa? E' uguale, i soldi sono uguali, o di qua o di là.

Allora il problema tecnico se volete lo possiamo discutere e trovarlo con i dirigenti, ma l'importante è che ci sia l'indicazione politica per fare le cose, se questa non c'è io credo che i dirigenti poi cosa fanno? Fanno come hanno detto, ma qui per parlare di queste cose qui dovete andare dall'Assessore Greco, sembra che l'Assessore Greco qui sia il padrone del mondo. Non

la capisco io 'sta cosa qui! Allora decidetevi chi è che fa queste cose, chi comanda qui, perché queste cose le hanno dette gli altri, non le ho dette io; le hanno dette gli altri queste cose qui. E allora una volta per tutte, nel Consiglio Comunale però di queste cose se ne parla, nel Consiglio Comunale però, e si esce una volta per tutte con chiarezza. O volete ammazzarli? Ammazzateli, provatevi ad ammazzarli insomma!

PRESIDENTE

Grazie.

DI TOMASO

Volete cacciarli? Cacciateli se volete cacciali, ma ditelo però, una volta per tutte, perché così non è normale che si vada avanti. Queste sono le cose, caro Assessore Greco, caro Sindaco, caro Presidente, cari Assessori e caro Consiglio Comunale. Poi voi dovete avere almeno il coraggio di dire quello che pensate. L'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Vigna non è uno scandalo perché si è rifatto semplicemente a quello che ha detto questo Alessandro Ronchi, che è un funzionario della Regione, a questo si è rifatto. Se poi vogliamo discutere discutiamo delle questioni, ma se voi dite che queste cose non si possono fare è perché avete intenzione di fare altro. E ditelo però.

PRESIDENTE

Grazie.

DI TOMASO

C'è la mia compagna Teresa che...

PRESIDENTE

No, assolutamente non parla, assolutamente no.

Prego Assessore Bruni. (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, lei non parla, per favore, lei non parla.

Prego Assessore. Qui comando io, lei vada a comandare a casa sua.

Prego Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Per favore vada via. (dall'aula si replica fuori campo voce) Comunque decido io chi parla; lei non parla.

Prego Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma cosa sta dicendo? Ma cosa dice? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma cosa sta dicendo? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho detto che lei non parla, va bene? Qui decido io. Ha parlato lei e ha parlato già a lungo.

Prego Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma cosa vuole? Sono arrogante? Ha già parlato lei. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma cosa ho capito? Cosa ho capito? (dall'aula si replica fuori campo voce) La prego di andare fuori per favore, la prego di andare fuori. (dall'aula si replica fuori campo voce) Per favore, portatelo via! Portatelo via per favore! Adesso mi stai proprio scocciando! Prego, andate via! (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho vergogna? Va bene, non ho vergogna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Hai già parlato troppo, va bene?, perché ti ho fatto parlare già troppo! (dall'aula si replica fuori campo voce) A me sembra che l'Assessore abbia risposto correttamente, è lei che non vuole capire! Chi non vuole capire non vuole capire, ma l'Assessore è stato chiarissimo. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, lazzarone è lei. (dall'aula si replica fuori campo voce)



ASSESSORE BRUNI

Presidente! Grazie, vorrei parlare, Presidente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Presidente, vorrei parlare.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE BRUNI

Allora vediamo un po' se riusciamo, se il Consiglio... (dall'aula si replica fuori campo voce) Se il Presidente... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Lei sta proprio esagerando, Di Tomaso, sta proprio esagerando! (dall'aula si replica fuori campo voce) Lei sta proprio esagerando, e glielo ripeto per l'ultima volta, perché c'è limite e limite. Io devo condurre il Consiglio Comunale, se lei questo lo capisce lo capisce, se non lo capisce non mi interessa, allora devo fare di testa mia. Il Consiglio Comunale ha delle regole, se lei le vuole rispettare... Qui dentro le deve rispettare. Ha già parlato lei, l'accordo era che parlasse solo lei.

Prego Assessore.

ASSESSORE BRUNI

Presidente, vorrei parlare. Gradirei... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Brendolise, scusa, adesso... Brendolise! Brendolise, scusa, se vuoi, io ho un minuto, lo vorrei utilizzare.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE BRUNI

Grazie. Adesso vorrei parlare, se mi lasciate parlare parlo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Chiedo la parola e ringrazio il Presidente e l'assemblea, e anche i convenuti.

Io ritengo, e sto per la prima volta utilizzando quella che è la mia parte della delega al lavoro, e ringrazio l'Assessore Greco che finora si è sobbarcato l'onere... Colleghi e amici, per favore, anche da questa parte. ..che finora si è sobbarcato l'onere di condurre le trattative con la cooperativa e con i vari componenti dei lavoratori. Siccome la stessa dizione per quanto riguarda la comunicazione del Dr. Ronchi l'abbiamo in mano tutti, e proprio su sollecitazione di Di Tomaso ho telefonato a Ronchi venerdì, Ronchi non mi ha chiamato venerdì, non mi ha chiamato sabato, mi ha chiamato oggi, e Ronchi nel confermarmi quello che qui è scritto mi ha detto: tieni presente, Bruni, un piccolo particolare. Tenete presente che il Dr. Ronchi è un mio collega che da 10 anni pur in altre situazioni collabora ed è dipendente di Regione Lombardia, mentre io collaboratore. Ronchi mi ha detto soltanto una cosa, e la dico al Consiglio Comunale, in particolare al collega Vigna che insisteva su questo. Ronchi ha detto, se sono presenti altre cooperative di tipo B è necessario fare la gara perché vi trovereste nella condizione che qualsiasi ricorso da parte di altri ti mette in difficoltà.

Allora la mia conclusione è questa. In linea con quanto finora avete fatto con l'Assessore Greco prendiamo in considerazione la parte più preponderante, che è quella dei servizi cimiteriali, e si svolga la gara con le modalità che mi pare che già l'Assessore Greco ha accennato al Presidente della cooperativa, che conosce molto bene questa modalità. In questo modo mi pare che noi possiamo assicurare anche i dipendenti, visto che attraverso la relazione che viene fatta e che è stata qui esplicitata dell'ottimo lavoro che viene eseguito all'interno dei servizi cimiteriali possiamo espletare questa gara.

Io ritenevo questo opportuno dirlo, Presidente, a) per calmare gli animi, b) per rientrare nella normalità anche della legge, c) perché nella normalità della legge troviamo la possibilità poi anche di sistemare questi lavoratori. Se stiamo calmi e completiamo questo lavoro mi pare che il problema lo risolviamo, se ci mettiamo tutti insieme a gridare non lo risolviamo. Quindi vi prego in questo momento, concludiamo il lavoro che è stato già realizzato finora tramite l'Assessore e tramite i responsabili della cooperativa e diamo mandato di chiuderlo magari anche alla presenza, se volete, dei Capigruppo, però con questa attenzione, altrimenti ci troviamo inutili ricorsi che ci mettono in difficoltà. Questa è l'unica sollecitazione che faccio da Assessore al Lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE

Brendolise, vuole...

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Innanzitutto chiedo scusa alla Presidenza per l'intemperanza durante l'intervento dell'Assessore Greco. Io non sono l'unto del Signore, non mi ha mai unto nessuno, tanto meno il Signore, però stasera abbiamo sentito tre versioni diverse e differenti, tra cui quella di Bruni che penso che sia quella azzeccata. Offende l'intelligenza dei Consiglieri Comunali chi viene prima a dire non si possono dare servizi al di sopra dei 100.000, poi al di sotto dei 20.000; c'è un articolo di legge che ogni persona che ha il bene dell'intelletto può leggere che è chiarissimo. Primo. Secondo, è sempre stato fatto così, e i dirigenti di questo Comune, che vedo qui, sono sempre quelli, e vi assicuro che nessuno ha mai fatto forzature politiche per fare una cosa o per fare l'altra. Quindi è per quello che io mi arrabbio, perché non capisco perché di fronte a delle situazioni che sono delle situazioni di gente che altrimenti deve andare sotto i ponti si fanno questi tecnicismi.

Quindi io penso che la strada che ha indicato l'Assessore Bruni, che penso che sia anche l'Assessore delegato, sia quella corretta, cioè la strada di guardare la normalità della legge come abbiamo fatto gli altri anni. Quindi ripeto, questo era per dimostrare, era per dire che io non sono... né la so più lunga di nessuno né l'unto dal Signore, però nella normalità della legge come l'abbiamo trovata per i 10 anni precedenti la troviamo, senza inventarci niente, nello stesso modo anche questa volta.

PRESIDENTE

Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente. Io penso che la partecipazione è una cosa importante, se ci sono dei problemi è giusto parlarne, e questa è la sede opportuna per parlare dei problemi.



L'Assessore Bruni ha fatto un'ottima relazione e sono convinto che l'amministrazione comunale farà tutto quello che è possibile per risolvere questi problemi, una nota però sulla forma. Quest'aula, l'aula del Consiglio Comunale in cui tutti e 40 i Consiglieri Comunali rappresentano la città di Pavia, è un luogo anche un po' in cui certe intemperanze devono essere un po' calmierate, e la Presidenza del Consiglio Comunale è l'autorità in quest'aula, soprattutto in seduta di Consiglio Comunale, che deve essere rispettata da tutti i Consiglieri Comunali e da tutti i cittadini che giustamente portano avanti i loro problemi, che noi non sottovalutiamo, e che secondo me l'amministrazione, e l'intervento ottimo secondo me dell'Assessore Bruni dimostra che cercheremo di risolverli.

Per il futuro... Noi facciamo fatica anche a sentirci, giù c'è un po' troppo forse rumore. ..bisognerà un secondo trovare una forma, però la partecipazione – torno a quello che dicevo prima – è molto importante e noi cercheremo di risolvere questi problemi.

E' chiaro, voi avete un rappresentante, c'è da scegliere un rappresentante; probabilmente non si riesce in una seduta di Consiglio Comunale a far parlare tutti i cittadini, c'è un criterio, c'è una forma da rispettare. Se una comunità sceglie un rappresentante quello è il rappresentante che parla a nome di tutti, poi la prossima volta potrà essere lei a parlare a nome di tutti e non quell'altro, non è quello l'importante, l'importante è calmiere un po' le intemperanze perché comunque ci sono dei problemi: li riconosciamo, non li sottovalutiamo e cercheremo insieme con la partecipazione di risolverli.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Vigna, prego. Breve.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io direi, per riuscire ad essere tutti costruttivi, non facciamo dietrologie, non cerchiamo di trincerarci dietro pareri che sono stati, come giustamente ha detto il Consigliere Brendolise, pare siano tre pareri diversi dati dalla stessa persona.

Caro Assessore Bruni, se tal Dr. Ronchi avesse messo per iscritto su questo parere che appunto il convenzionamento diretto non era possibile, non sarebbe stato possibile se ci fossero state più cooperative che possano in qualche maniera avere gli stessi interessi, allora a cosa serve questo che ci ha scritto e ci ha risposto? Comunque non mi interessa, non voglio entrare... Sandro, non voglio anch'io... (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, certo. (dall'aula si replica fuori campo voce). Comprendo, comprendo, Sandro, certo, però avrebbe potuto scriverlo in queste righe, in fin dei conti è una mezza riga, sarebbe stata una mezza riga da aggiungere.

Allora io direi questo per cercare di essere costruttivi e cercare di risolvere finalmente questa situazione che altrimenti diventa veramente ingovernabile a mio avviso. Visto e considerato che mi pare di capire che c'è anche la volontà politica da parte della amministrazione nell'andare avanti in questa direzione io ripropongo di approvare questo Ordine del Giorno come indirizzo politico, poi rimandiamo alla Commissione, perché questa sera penso che non ci sarà il tempo ma io sono qua e sono a disposizione fino a domani mattina, alla Commissione adeguata, con l'Assessore, con i dirigenti, per valutare se è il caso o non è il caso di andare a cambiare, a modificare qualche articolo.

E poi dobbiamo approfondire quello che stava dicendo adesso l'Assessore Bruni, perché se questo Dr. Ronchi prima dice una cosa e poi ne aggiunge un'altra... Insomma, francamente io mi sento spiazzato su questo. Lui ha dato questa risposta, io prendo per buona questa risposta,

su questa risposta io credo che tutti i dirigenti siano particolarmente salvaguardati, d'altra parte come è successo negli anni scorsi, e quindi io chiedo che venga votato questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Boffini. No, io volevo proporre allora una breve riunione dopo dei Capigruppo per...  
Prego Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Io volevo spendere due paroline perché con gli amici Pasquale ed altri abbiamo condiviso in piazza parecchie situazioni, non è per vantarmi ma sono stato contento di essere stato vicino a loro pur non avendo nessun incarico ufficiale ma era semplicemente una questione di solidarietà e morale.

Noi qui dentro, voi avete parlato di regolamento, del Dr. Ronchi della Regione, di tutto e di più; io volevo dire una cosa molto semplice. Noi siamo un Consiglio Comunale o no? Sì. Siamo stati talmente bravi di cambiare il regolamento per quanto riguarda le medaglie di San Siro, siamo stati velocissimi, in un attimo l'abbiamo cambiato; possibile che non si possa fare per i lavoratori? Se non è sufficiente il 100.000 perché dicono che è una barriera si fa il 200 o il 300, ma l'importante è dire a questi signori che da domani mattina si cambia il regolamento e loro stiano tranquilli che verrà prorogato di un anno, di due anni la loro situazione, ma non certamente essere sempre qui a rosicchiare su una virgola, su un punto, su un decreto o su un altro. Siamo un Consiglio Comunale che deve decidere e quindi decidiamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Io credo che sicuramente qualche problema di ordine formale potrebbe anche esserci però non credo che ci siano più problemi di quelli che ci siano sempre stati, e a questi problemi si è sempre risposto trovando una soluzione che dava una risposta e una soluzione alla necessità di lavoro per il Comune e al desiderio di lavoro della cooperativa sociale, che come sappiamo è nata in un contesto particolarmente difficile di ordine lavorativo che risale a molti anni fa ma che anche alla luce della crisi economica attuale mantiene una forte attualità.

Io credo questo, che stemperando i toni del discorso e l'animosità degli interventi si può raccogliere da questo dibattito l'espressione dell'Assessore Greco e dell'Assessore Bruni che hanno ribadito la volontà politica di arrivare ad una definizione del problema e ad una sua soluzione, per cui se il Presidente lo consente e il Consiglio Comunale è d'accordo io avrei steso un Ordine del Giorno che potrei far girare per sottoporre all'attenzione dei Consiglieri Comunali, e che se il Presidente acconsente io sarei in grado in questo momento di leggere.

PRESIDENTE

Prego.



CONSIGLIERE ALBERGATI

“Il Consiglio Comunale di Pavia, preso atto dell’utilità della cooperativa Unione per il Lavoro, considerato...

(Esce il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Scusi Albergati, si avvicini un po’ perché altrimenti non sentiamo.

**PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI IN MERITO ALLA COOPERATIVA UNIONE PER IL LAVORO.**

CONSIGLIERE ALBERGATI

“Il Consiglio Comunale di Pavia, preso atto dell’utilità della cooperativa Unione per il Lavoro, considerato che quest’ultima lavora da molti anni svolgendo incarichi presso il Comune di Pavia e presso ASM, preso atto del grave periodo di crisi economica che attraversa la città di Pavia e che pone in difficoltà strati sociali sempre più ampi di popolazione, osservato che la normativa vigente consente l’affidamento diretto di incarichi a cooperative sociali di tipo B, preso atto dell’esistenza di un accordo, protocollo d’intesa, sulla valorizzazione delle cooperative sociali sottoscritto da ANCI, Direzione Provinciale per il Lavoro, Provincia di Pavia e Comune di Pavia, impegna la Giunta a convocare entro 48 ore un tavolo di confronto tra le parti al fine di raggiungere un accordo condiviso, possibilmente insieme ai Capigruppo.”

Vi dico subito, per chiarezza e per non fare cose strane, che questo Ordine del Giorno è praticamente sovrapponibile a quello che avevamo già votato un anno fa, però trovo che sia utile ribadirlo per rasserenare il clima e per dare comunque un minimo di certezza ai lavoratori e anche per dare possibilità alla Giunta di mettere in atto le cose che ha annunciato e che probabilmente intende perseguire.

PRESIDENTE

Volevo sentire... Pellegrino, voleva...

Volevo sentire però Vigna se ritira il suo perché altrimenti contrastano i due Ordini del Giorno, se possiamo votare quello di Albergati.

CONSIGLIERE VIGNA

Presidente, credo che non contrastino. Io vorrei comunque anche cogliere quello che tu stavi dicendo prima, se riuscissimo, almeno i Capigruppo, 5 minuti, a risolvere la cosa in maniera molto rapida io potrei anche ritirarlo, ma con un preciso impegno nel riuscire poi ad approvarlo così come ha detto, se vogliamo prima creare questo tavolo, ma che sia realmente condiviso da tutti e con l’impegno da galantuomini da parte di tutti.

PRESIDENTE

Va bene. Comunque penso che quello di Albergati contemplasse anche il suo Ordine del Giorno.

Sentiamo adesso il Capogruppo Pellegrino. Prego i Capigruppo di esprimere il loro parere così votiamo direttamente questo Ordine del Giorno.